



PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

DECRETO DEL PRESIDENTE

(ai sensi dell'art. 1, comma 55 della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i.)

L'anno 2017, il giorno 08, del mese di Giugno alle ore 10:45, nella sede della Provincia, il Presidente DREI DAVIDE, con la partecipazione del Segretario Generale BAGNATO FRANCESCA, ai sensi dell'art. 97, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.,

ADOTTA IL SEGUENTE DECRETO

PROT. GEN. N. 15212/2017 DECRETO N. 65

COMUNE DI MERCATO SARACENO "PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PRIVATA PUA INERENTE UN'AREA PRODUTTIVA POLIFUNZIONALE IN LOCALITA' SAN DAMIANO VIA VERTAGLIA, VIA I. NEWTON, VIA GIARDINO"; ESPRESSIONE PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008; DECISIONE IN MERITO ALL'ART.12 DEL D.LGS 03/04/2006 N.152, VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS

IL PRESIDENTE

Su proposta del Dirigente del Servizio Associato Pianificazione Territoriale;

Vista la richiesta del Comune di Mercato Saraceno relativa al “*Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata (PUA) inerente un'area produttiva polifunzionale in località San Damiano Via Vertaglia, Via I. Newton, Via Giardino*”, trasmessa a questa Amministrazione Provinciale in data 14/03/2017 ed assunta al prot. prov. n. 6809, volta a richiedere a questa Amministrazione i seguenti pareri :

- ai sensi dell'art.5 della L.R. 19/2008;
- ai sensi dell'art.12 del D.Lgs 03/04/2006 n.152 e ss.mm.ii. decisione in merito alla verifica di assoggettabilità;

Premesso che il Comune di Mercato Saraceno è dotato di:

- Piano Regolatore Generale (PRG) approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 29552 del 25/08/1998 e ss.mm.ii.;
- Piano Strutturale Comunale (PSC) approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 70346/146 del 19/07/2010, secondo le procedure previste dal combinato disposto degli artt. 21 e 28 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., in co-pianificazione con l'Amministrazione provinciale;
- Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 10/04/2014, secondo le procedure previste dagli artt. 33 e 34 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.;

Precisato che:

- il parere della Provincia, in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio (ex art. 13 della L. 64/74) ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008, va espresso nell'ambito degli atti di assenso resi dalla Provincia stessa nel corso del procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici comunali;
- in base al combinato disposto dell'art. 35, comma 1, e dell'art. 6, comma 3 bis, del Decreto n. 152/2006, come sostituiti dall'art. 1 del suddetto D.lgs. 4/2008, nonché dell'art. 2, comma 3 della L.R. 13 giugno 2008, n. 9, il piano in oggetto è sottoposto alla “verifica di assoggettabilità” di cui all'art. 12 del novellato D.Lgs. 152/06;
- la Provincia, in qualità di autorità competente, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1, comma 4 della L.R. 9/13 giugno 2008, sentita l'autorità procedente e tenuto conto dei contributi pervenuti, emette il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o il programma dalla Valutazione di cui agli artt. 13 - 18 (VAS) e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni;

Preso atto inoltre che il piano urbanistico in oggetto è stato posto in deposito, a libera visione del pubblico, presso l'Amministrazione Comunale - Settore Edilizia - Urbanistica, a decorrere dal 15/03/2017 per 30 gg. Consecutivi;

Visti gli elaborati relativi al PUA:

- tav.01_18: estratto di PRG – planimetria catastale – individuazione proprietà catastali;
- tav.02_18: rilievo dello stato attuale;
- tav.03_18: planivolumetrico – profili di progetto – tipologia edificio;
- tav.04_18: normativa tecnica – indici parametrici e superfici di progetto;

tav.05_18: zonizzazione di progetto – aree da cedere al Comune;
 tav.06_18: progetto stradale – sezione stradale – sistemazione verde;
 tav.07_18: schema segnaletica stradale – verifica dei requisiti per il superamento delle barriere architettoniche;
 tav.08.a_18: rete fognatura acque bianche;
 tav.08.b_18: rete fognatura acque nere;
 tav.08.c_18: tavola sinottica;
 tav.09_18: invarianza idraulica;
 tav.10_18: schema rete gas; (*ultimo aggiornamento*)
 tav.11_18: rete acquedotto – igiene ambientale;
 tav.12_18: schema impianto telefonico;
 tav.13_18: schema impianto distributivo energia elettrica;
 tav.14_18: schema impianto di pubblica illuminazione; (*ultimo aggiornamento*)
 tav.15_18: sezione stradale con particolari costruttivi delle opere di urbanizzazione;
 tav.16_18: relazione tecnica – elenco tavole
 tav.17_18: rilievo fotografico;
 tav.18_18: computo metrico estimativo; (*ultimo aggiornamento*)
 valutazione ambientale strategica (*20 gennaio 2012*);
 valutazione previsionale clima acustico (*20 gennaio 2012*);
 indagine geologica (*giugno 2012*);
 dichiarazione geotecnica (*19 giugno 2012*);
 schema di convenzione;

Considerato che l'Amministrazione Comunale ha inviato i seguenti atti e pareri:

- parere espresso da ARPAE e AUSL congiuntamente prot. n. 40217 del 30/07/2013;
- parere espresso da ARPAE prot.n.4998 del 20/05/2013 ai sensi dell'art.12 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.;
- parere ENEL prot.n.1478851 del 22/09/2011;
- parere HERA prot.n.75745 del 12/06/2013;
- parere HERA LUCE pratica n.753 del 29/10/2014;
- parere SGR del 02/09/2014;
- parere TELECOM del 21/01/2011;

Constatato che gli elementi salienti che caratterizzano il piano attuativo in oggetto sono così descrivibili:

Inquadramento urbanistico:

Il comparto, secondo il PRG vigente, è collocato nella zona territoriale “C2 produttivo terziario di espansione” normato dalla scheda attuativa D1E.1-P5.1 è compreso fra la Via Vertaglia, Via I. Newton e Via Giardino nei pressi nelle vicinanze dello svincolo della E45.

All'Agenzia del Territorio Ufficio Provinciale di Forlì, Area Catasto Terreni, l'area è identificata al Foglio 72 mappale 709 del Comune di Mercato Saraceno;

Dati tecnici e conoscitivi:

- la superficie dell'intero comparto è pari a mq. 8.400 mentre la superficie fondiaria considerata è di mq. 5.150;
- la superficie utile lorda massima edificabile è pari a mq. 5.460 e risulta superiore alla superficie utile lorda progettata pari a mq. 2.607,50;
- il progetto prevede, su un unico lotto, la realizzazione di un edificio a destinazione artigianale a copertura piana con un'altezza pari a mt. 9 composto da un piano terra ad uso uffici e zona laboratorio e da un piano primo ad uso uffici;
- il progetto propone anche opere extra comparto pari a mq.1943 da cedere interamente al Comune, prevedendo l'ampliamento della carreggiata stradale di Via Vertaglia dagli attuali mt. 4,50 a mt. 10,00 comprensivi di marciapiede largo mt. 2,00; all'interno del comparto,

inoltre, è prevista un'area adibita a parcheggio pubblico suddivisa in n. 34 posti auto di cui n. 10 localizzati direttamente lungo Via Vertaglia;

- la superficie di verde pubblico da cedere al Comune è pari a mq.1.307; il progetto prevede la sistemazione del terreno agricolo a prato con posa in opera di piante arboree ornamentali a “foglia caduta” e “sempreverdi” e di piante a portamento “cespuglioso”; è prevista anche la fornitura e posa in opera di attrezzatura pubblica, in particolare di tavolo, panchine e gioco bimbi;
- all'interno del sopra citato ampliamento della sede stradale, il progetto prevede una rete di illuminazione pubblica che si sviluppa sino al parcheggio pubblico; è previsto anche lo spostamento di un cavo aereo di linea elettrica Bassa Tensione aereo; il progetto propone infine, una canalizzazione per la rete telefonica con relativi pozzetti e armadietto a colonna;
- l'isola ecologica esistente, localizzata nelle immediate vicinanze, risulta ampiamente sufficiente a soddisfare i bisogni del comparto in merito al sistema di smaltimento dei rifiuti;
- l'intero comparto sarà servito dalla rete acquedottistica pubblica esistente lungo la Via Vertaglia mediante la realizzazione di una condotta, dotata di pozzetti di allaccio ed idranti;
- il gasdotto presente in Via Giardino consente, con la realizzazione di apposite condotte, di allacciare il nuovo edificio con un nuovo punto di recapito;

Contenuti del Rapporto Ambientale:

Il progetto propone l'edificazione di un capannone ad uso artigianale per lavorazione plastica, con impatti ambientali praticamente “zero” relativamente alle emissioni in atmosfera e acustiche e nell'uso di risorse naturali ad esempio l'acqua. Nel Rapporto Ambientale, si dichiarano verificate le condizioni come di seguito indicate:

Rifiuti: l'attività da insediare non comporta una rilevante problematica relativa alla gestione, produzione e smaltimento dei rifiuti in considerazione delle limitate dimensioni dell'intervento. In ogni caso, al fine di un corretto smaltimento dei rifiuti prodotti dall'azienda, si prevede la sottoscrizione di convenzioni con le aziende specializzate nel settore.

Energia: non si prevedono particolari esigenze dal punto di vista energetico. Nelle successive fasi di progettazione degli edifici saranno studiati e predisposti interventi per abbattere il consumo delle risorse energetiche attraverso una specifica analisi costi benefici volta ad individuare le migliori tecnologie utili al soddisfacimento dei bisogni dell'azienda ed alla minimizzazione dei consumi e degli impatti. I nuovi edifici saranno dotati di un livello d'isolamento termico elevato e standard tecnologici ed impiantistici in grado di garantire consumi quanto più bassi possibile.

Traffico: il Rapporto Ambientale rappresenta una situazione in cui non sono rinvenibili variazioni di traffico durante l'orario notturno ma solo un suo parziale aumento nelle ore diurne, dovute all'entrata e uscita dei dipendenti. Il relazione al traffico “pesante”, il Rapporto Ambientale precisa che a pochi chilometri dal comparto, l'accesso alla E45 agevolerà lo smaltimento dei nuovi flussi di traffico, pertanto l'abitato e la periferia non risulteranno interessati da flussi di transito pesante attribuibili al comparto.

Clima acustico: i valori di rumore ambientale diurno e notturno risultano nella norma. L'unico incremento sonoro rilevabile, a seguito della realizzazione dell'edificio artigianale, sarà dovuto all'aumentato traffico veicolare di accesso all'area. La coesistenza delle attività di produzione e di uffici, inoltre, potrà essere risolta con l'adozione di vetrificata e/o altre soluzioni in parete, ormai comuni anche ai fini del risparmio energetico, che potranno migliorare ulteriormente le condizioni degli ambienti lavorativi ad uso ufficio.

Emissioni in atmosfera: le tipologie previste nel comparto non hanno nessuna emissione inquinante specifica in atmosfera. Le uniche sorgenti potenziali sono legate ai flussi veicolari che risultano di scarso significato soprattutto in considerazione del contesto territoriale che vede la presenza nelle adiacenze della E45. Rispetto a tali arterie il flusso di progetto è quindi trascurabile e

conseguentemente l'impatto indotto rispetto allo scenario attuale è altrettanto irrilevante. In relazione alle emissioni derivanti dal consumo energetico, si prevede di eseguire nelle successive fasi autorizzative e progettuali, uno studio di fattibilità tecnico economica al fine di analizzare le migliori tecnologie disponibili (con particolare riferimento alle fonti rinnovabili) ed operare le scelte più opportune.

Impatto paesaggistico ed ecologico: il comparto si colloca in un'area che per normativa vigente è regolarmente sottoposto ad analisi e controlli. L'insediamento costituito da due piani fuori terra non rappresenta ostacoli particolari al panorama esistente.

Fase di cantiere: il Rapporto mette in evidenza anche gli impatti durante la fase di cantiere relativa alla realizzazione delle opere di urbanizzazione e di costruzione dell'edificio produttivo; tuttavia tali impatti sono definiti reversibili e temporanei.

In conclusione lo studio, alla luce dei sopra elencati interventi di sostenibilità previsti, evidenzia che l'insediamento risulta pienamente compatibile ed in linea con gli obiettivi di sostenibilità ambientale definiti dalla legislazione vigente in materia nonché dalla Pianificazione sovraordinata.

Visti gli strumenti di Pianificazione e Programmazione Territoriale Nazionale;

Visti gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale regionale vigenti:

- Piano Territoriale Regionale (PTR), approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 276 del 03/02/2010;
- Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), approvato con deliberazioni del Consiglio regionale n. 1338 in data 28/01/1993 e n. 1551 in data 14/07/1993;
- Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT), approvato dal Consiglio regionale con delibera n. 1322 del 22/12/1999;
- Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTA), approvato dall'Assemblea legislativa con Deliberazione n. 40 del 21/12/2005;
- Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico (PSRI) dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli approvato con deliberazione della Giunta regionale 17/03/2003 n. 350 e successiva Variante cartografica e normativa al Titolo II approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 1877 del 19/12/2011;

Visti gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale provinciale vigenti:

- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) approvato dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 68886/146 del 14/09/2006 e sua Variante integrativa approvata dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 70346/146 del 19/07/2010;
- Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti (PPGR), approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 71491/150 del 30/07/2007;
- Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 12509/22 in data 19/02/2004;
- Piano di Gestione della Qualità dell'Aria (PGQA), approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 84071/175 del 24/09/2007;

Vista inoltre:

- la Variante al PIAE approvata con Del. C.P. n. 112576/103 del 19/12/2014;
- la Variante al PTCP predisposta ai sensi dell'art. 27 bis della L.R.20/2000 e ss.mm.ii. e approvata con Del. C.P. n. 103517/57 del 10/12/2015;

CONSIDERATO

A) Inquadramento geologico ed espressione parere ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008 (ex art. 13 della L. 64/74).

L'area di interesse del Piano è caratterizzata dalla presenza dei depositi alluvionali terrazzati, di origine fluviale e di età quaternaria. Le litologie predominanti sono limi e limi argillosi, in cui sono presenti clasti e frammenti etrometrici, in prevalenza arenacei. Lo spessore di tale orizzonte è di circa 10 metri, cui segue il substrato litologico marino, costituito dalla Formazione Marnoso - arenacea. L'assetto morfologico è sub-pianeggiante, e non è stata rilevata presenza di una falda idrica.

Dal punto di vista geotecnico, gli orizzonti superficiali mostrano proprietà scadenti e poco affidabili; inoltre, la notevole differenza di rigidità tra gli strati ed il conseguente contrasto di impedenza con il sottostante substrato roccioso rigido, comportano il rischio di un ampio picco di amplificazione del segnale sismico. **Per queste ragioni, la relazione geologica consiglia di privilegiare l'uso di fondazioni profonde (pali), incastrate nel substrato rigido.**

In relazione al rischio sismico, è stata effettuata una prova geofisica (MASW), che ha permesso una prima caratterizzazione degli orizzonti superficiali. Il coefficiente di amplificazione sismica per l'area, ottenuto utilizzando le tabelle della Direttiva Regionale, non risulta congruente con la stratigrafia ipotizzata. In fase di calcolo esecutivo, i progettisti dovranno tener conto dei risultati dell'analisi geofisica effettuata e curare particolarmente la valutazione del rischio di doppia risonanza in caso di terremoto.

Il Servizio Pianificazione, sulla base dei dati contenuti nella "Indagine geologica" a firma del Dott. Geol. Fabio Fabbri, esprime **parere favorevole** nei confronti delle previsioni del piano in oggetto, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, **con la seguente prescrizione:**

A.1) In fase di progettazione esecutiva, i progettisti dovranno privilegiare l'uso di fondazioni profonde (pali), incastrate nel substrato rigido; particolare attenzione sarà prestata alla valutazione del rischio di doppia risonanza in caso di sisma;

B) Verifica di assoggettabilità di cui all'art. 12 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Dato atto che, ai fini di un confronto sul proposto esito della verifica di assoggettabilità a VAS del PUA in oggetto, sulla base di quanto previsto dall'art. 12, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in data 18/05/2017 prot. prov.le n. 13309/2017 è stata inoltrata all'Amministrazione Comunale la bozza conclusiva dell'atto da sottoporre al Presidente dell'Amministrazione Provinciale;

Preso atto delle valutazioni e degli ulteriori chiarimenti espressi in merito dal Comune con la nota assunta al prot. prov. n. 14472/2017 del 29/05/2017;

Atteso che in adempimento a quanto previsto al comma 2 dell'art. 12 del suddetto D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per il caso in esame sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale da consultare:

- Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (**A.R.P.A.E**) Sezione Provinciale di Forlì-Cesena in maniera congiunta con l'Azienda Unità Sanitaria Locale di Cesena (**A.U.S.L.**) Dipartimento Sanità Pubblica;

Visto che il Comune ha trasmesso a tali Enti il "Rapporto Ambientale preliminare";

Dato atto che A.R.P.A.E. Sezione Provinciale di Forlì – Cesena in maniera congiunta con l'Azienda Unità Sanitaria Locale di Cesena con nota PGFC n.3284/013 e **A.U.S.L.** Dipartimento Sanità Pubblica con nota prot.n.40217 del 30/07/2013 hanno espresso il seguente parere favorevole con prescrizioni:

- in merito alle fognature nere le nuove reti andranno realizzate in modo da poter allacciare gli edifici esistenti prospicienti;
- in riferimento all'inquinamento acustico, le attività che si insedieranno nel comparto dovranno presentare una documentazione previsionale di impatto acustico redatta ai sensi della delibera di G.R. n.673/2004 e dei Regolamenti locali;

In considerazione della opportunità di non appesantire il sistema fognario delle acque piovane e di limitare la riduzione della alimentazione dei sistemi idrici superficiali e sotterranei derivante dalla impermeabilizzazione dei suoli, si suggerisce di realizzare i posti auto esterni con fondo impermeabile/semipermeabile;

Valutata, in rapporto alla entità e natura delle opere del PUA in oggetto, complessivamente esaustiva la trattazione contenuta nel rapporto preliminare;

Ritenuto di poter convenire con la stessa Amministrazione procedente sulla non assoggettabilità della presente variante a procedura di VAS, esclusa anche dagli stessi soggetti ambientali con le seguenti prescrizioni:

Mobilità e Accessibilità: nonostante si concordi con quanto rilevato dal Rapporto Ambientale che la realizzazione del nuovo comparto non comporterà aumenti consistenti di flussi di traffico, è necessario evidenziare che la soluzione proposta presenta una problematica relativa all'ampliamento della carreggiata di Via Vertaglia.

Ancorché la strada sia classificata quale vicinale, si rileva che ampliamento della carreggiata interessa solamente la parte prospiciente il comparto, creando una strettoia a confine con gli edifici esistenti; tale situazione può creare problemi di sicurezza nella circolazione dei mezzi che transitano e/o accedono agli edifici posti lungo la stessa infrastruttura stradale.

B.1) Si invita l'Amministrazione comunale a rivedere il progetto di ampliamento della Via Vertaglia raccordando in modo più graduale le diverse larghezze di carreggiata della strada vicinale, ciò al fine di attenuare il restringimento di larghezza per garantire in tal modo adeguate condizioni di sicurezza per il transito lungo la stessa strada;

Verde pubblico: nonostante l'area non abbia rilevanze paesaggistiche particolari, come emerge anche dal Rapporto Ambientale, in considerazione delle peculiarità dell'insediamento e del tessuto residenziale-agricolo connettivo in cui si va ad insediare, si ritiene necessario porre particolare attenzione ad un equo rapporto fra costruito e spazio libero.

B.2) A tal fine si rende necessario prevedere la piantumazione di tutti i parcheggi pubblici e privati, in modo che venga conseguita un'ombreggiatura efficace e continua.

Si suggerisce all'Amministrazione comunale, inoltre, di prevedere nel verde pubblico, una piantumazione con densità arborea più alta al fine di creare una efficace barriera verde per gli edifici agricoli circostanti;

Ritenuto, sentita l'autorità procedente, e tenuto conto dei pareri espressi dai soggetti competenti in materia ambientale sopra richiamati, che il "Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata (PUA) inerente un'area produttiva polifunzionale in località San Damiano Via Vertaglia, Via I. Newton, Via Giardino" del Comune di Mercato Saraceno, possa essere escluso dalla procedura di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del D.lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 4/2008, alle condizioni sopra definite;

Dato atto che questa Provincia provvederà a rendere pubblico il risultato della verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 12, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto la Legge 7 aprile 2014, n. 56, recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;

Richiamato l'art. 1, comma 55, della Legge n. 56/2014, che stabilisce i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia;

Richiamato, altresì, l' art. 21-quater della L. n. 241/90;

Dato atto che, in osservanza dell'art. 147 bis del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e per analogia a quanto previsto dalle vigenti disposizioni legislative, statutarie e regolamentari in merito alle proposte di deliberazione, sono stati resi i pareri, allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale, espressi:

- dal Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale in merito alla regolarità tecnica;
- dal Dirigente del Servizio Bilancio e Provveditorato, Statistica e Pari opportunità in merito alla regolarità contabile;

DATO ATTO infine che il presente provvedimento è da considerarsi urgente per consentire al Comune di assumere le proprie decisioni e proseguire la propria azione pianificatoria;

DECRETA

1. di esprimere in riferimento al “Piano Particolareggiato” parere favorevole ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio con la prescrizione di cui al punto A.1 riportata nella soprastante parte narrativa del presente atto;
2. di escludere il “Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata PUA inerente un'area produttiva polifunzionale in località San Damiano Via Vertaglia, Via I. Newton, Via Giardino”, dalla procedura di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., chiamando il Comune a valutare ed integrare i contenuti del Piano in funzione degli aspetti definiti ai punti B.1 e B.2 riportati nella soprastante parte narrativa del presente atto;
3. di trasmettere il presente atto al Servizio Pianificazione Territoriale ed al Comune di Mercato Saraceno per il seguito di competenza.

Il presente decreto, definitivo ai sensi di legge, viene dichiarato immediatamente eseguibile e dunque efficace dal momento della sua adozione, stante l'urgenza di provvedere in merito ai sensi dell'art. 11, comma 6, dello Statuto provinciale.



PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

(Decreto prot. n. 15312 del 06/06/17)

Pareri ex art. 6-bis della L. 241/1990

- ☒ La sottoscritta Dott.ssa Francesca Bagnato Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale dichiara che non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis L. 241/1990:

La sottoscritta Alessandra Guidazzi - Responsabile del Procedimento dichiara che non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis L. 241/1990:

Pareri dei Responsabili dei Servizi, in osservanza dell'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000:

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:

- ☒ Il sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza dell'azione amministrativa

Il sottoscritto esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza dell'azione amministrativa

Li, 06/06/17

IL DIRIGENTE/
TITOLARE DI POSIZIONE
ORGANIZZATIVA

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE:

- ☒ Atto non comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Li, 6/6/17

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO
BILANCIO FINANZE E PROVVEDITORATO
Dr. Mauro Maradi

Atto comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente. Il sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile

Il sottoscritto esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile

Li,

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO

Il presente decreto è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e rispettive norme collegate, come segue:

IL PRESIDENTE

DREI DAVIDE

IL SEGRETARIO GENERALE

BAGNATO FRANCESCA